

I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO IN LOMBARDIA

Il semestre 2022



Febbraio 2023

Con la collaborazione
tecnico – scientifica di



BMTI

Il documento è stato realizzato nell'ambito dell'accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività in essere tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, con il supporto tecnico-scientifico di Borsa Merci Telematica Italiana Scpa

Indice

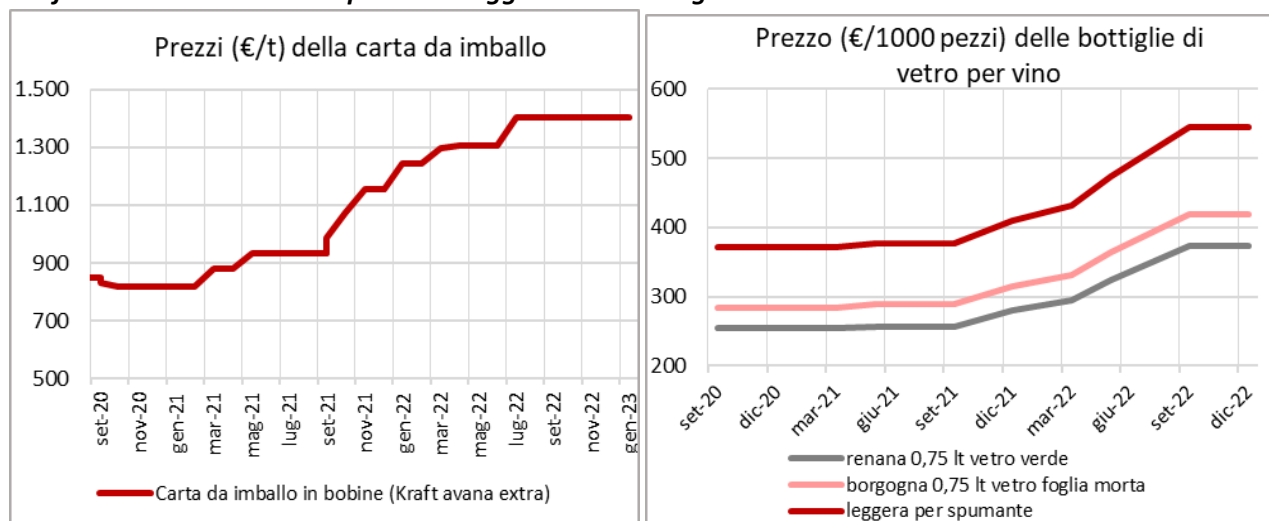
1. IL MERCATO E I PREZZI DEI VINI IN ITALIA NEL SECONDO SEMESTRE 2022.....	4
2. I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI DELLA LOMBARDIA RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO.....	8
3. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA.....	10
4. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA	11
5. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA.....	12
<i>FOCUS: Esportazioni di vini e spumanti della Lombardia</i>	<i>13</i>

1. IL MERCATO E I PREZZI DEI VINI IN ITALIA NEL SECONDO SEMESTRE 2022

In linea con i segnali già emersi nei primi sei mesi dell'anno, il secondo semestre del 2022 ha presentato un quadro di incertezza per il mercato vinicolo italiano. Pur mostrando segnali di assestamento, i costi di alcune materie prime utilizzate in vigna e in cantina sono rimasti su livelli storicamente elevati, continuando a incidere pesantemente sui bilanci delle aziende vitivinicole. Per contro, i prezzi all'ingrosso dei vini sfusi hanno mostrato diffusi cali, anche per via della minore vivacità della domanda. In particolare, ha perso velocità l'export, che nei primi dieci mesi dell'anno ha registrato volumi praticamente in linea con quelli dello stesso periodo del 2021 e la cui crescita in valore (+11,3%) è dipesa dal rincaro del prezzo medio. Segnali in chiaroscuro anche sul fronte della domanda interna, dove con la ripartenza dell'Horeca e la ripresa dei flussi turistici si è registrato l'aumento dei consumi fuori casa, a fronte però del ridimensionamento delle vendite nella Grande Distribuzione dopo il balzo del 2020 e 2021.

Sul fronte dei **costi**, dopo i rincari che si erano già registrati a partire dal 2021, i prezzi delle materie prime utilizzate in vigna e in cantina rilevati dalle Camere di commercio hanno mostrato segnali di assestamento nell'ultimo quadrimestre del 2022, conseguenza anche della discesa dei costi energetici, gas in primis. Nonostante la frenata, i livelli di prezzo sono rimasti elevati rispetto all'andamento storico. Tra i diversi materiali (grafico 1), i prezzi all'ingrosso delle bottiglie di vetro hanno chiuso l'anno registrando a dicembre un incremento del 33% rispetto a dicembre 2021. Marcata anche la crescita della carta da imballo, che ha chiuso il 2022 in rialzo del 22% rispetto a dodici mesi prima.

Grafico 1: Prezzi della carta per imballaggio e delle bottiglie di vetro



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camera di Commercio di Milano-MonzaBrianza-Lodi

Nel mercato interno, il 2022 ha messo in evidenza un calo delle **vendite nella Grande Distribuzione Organizzata**, sebbene sia in volume che in valore il confronto con il periodo pre-pandemia rimanga positivo. Ad incidere negativamente sulle vendite è stata sia la crescita dell'inflazione sia la ripresa dei consumi nell'out of home, a cominciare dai ristoranti, grazie al progressivo allentamento delle restrizioni sanitarie legate al Covid-19. Nello specifico, la flessione rispetto al 2021 è stata del 6,4% a volume e dell'1,8% a valore (fonte Nomisma-NielsenIQ).

Passando invece alla performance dei vini oltre i confini nazionali, le **esportazioni** in volume di vino italiano nei primi dieci mesi dell'anno hanno mostrato un tasso di crescita nullo rispetto allo stesso periodo del 2021 (tabella 1). L'incremento a doppia cifra per le esportazioni in valore (+11,3%, tabella 2) è frutto dell'aumento del prezzo medio all'export ed ha consentito in termini monetari di raggiungere il valore record di 6,5 miliardi

di euro. La performance positiva in valore, così come la tenuta sui volumi esportati, è stata sostenuta ancora dalla crescita delle esportazioni di spumanti, che confermano dunque il ruolo di traino nelle vendite sui mercati esteri. Nei primi dieci mesi la crescita in termini monetari è stata del 22,2% rispetto all'analogo periodo del 2021 e del 51,9% rispetto al 2020. Positivo, ma meno accentuato, il confronto anno su anno per l'export dei vini imbottigliati (+7,9%), per i quali emerge soprattutto la battuta d'arresto dei volumi, in calo dell'1,5% su base annua. Negativo anche l'andamento delle quantità esportate di vini sfusi (-5,3% rispetto al 2021, -10,4% rispetto al 2020).

Tabella 1: Esportazioni italiane di vino in volume (tonnellate)

Volumi (tonnellate)	gen-ott 20	gen-ott 21	gen-ott 22	Var.% 2022/2021	Var.% 2022/2020
Spumanti	321.329	392.046	427.455	9,0%	33,0%
Vini imbottigliati	989.619	1.042.487	1.027.020	-1,5%	3,8%
Vini sfusi, mosti e altro	396.501	375.070	355.170	-5,3%	-10,4%
TOTALE	1.707.449	1.809.603	1.809.646	0,0%	6,0%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Tabella 2: Esportazioni italiane di vino in valore (euro)

Valori (euro)	gen-ott 20	gen-ott 21	gen-ott 22	Var.% 2022/2021	Var.% 2022/2020
Spumanti	1.166.599.411	1.449.411.785	1.771.658.851	22,2%	51,9%
Vini imbottigliati	3.610.078.492	4.058.120.020	4.378.483.661	7,9%	21,3%
Vini sfusi, mosti e altro	367.093.370	357.142.127	376.212.537	5,3%	2,5%
TOTALE	5.143.771.273	5.864.673.932	6.526.355.049	11,3%	26,9%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

La forte crescita dell'**export degli spumanti** ha beneficiato dell'incremento delle spedizioni in quasi tutti i principali mercati di riferimento dell'Italia, con volumi cresciuti rispetto ai primi dieci mesi del 2021 del +3,7% nel Regno Unito, del +6,4% in Germania e del +25,3% in Francia. Tra gli altri paesi, rispetto a quanto osservato nei primi sei mesi dell'anno, si è praticamente azzerata la riduzione delle quantità esportate in Russia (da -27,2% a -0,2%).

Tabella 3: Esportazioni italiane di vini spumanti in volume (tonnellate) e in valore (euro)

	Volume in tonnellate					Valore in euro				
	gen-ott 20	gen-ott 21	gen-ott 22	Var.% 22/21	Var.% 22/20	gen-ott 20	gen-ott 21	gen-ott 22	Var.% 22/21	Var.% 22/20
Stati Uniti	72.630	100.459	100.678	0,2%	38,6%	287.291.389	395.848.426	444.888.285	12,4%	54,9%
Regno Unito	75.824	82.379	85.401	3,7%	12,6%	235.468.838	257.019.197	325.235.989	26,5%	38,1%
Germania	25.119	23.971	25.516	6,4%	1,6%	85.031.678	96.453.595	108.140.946	12,1%	27,2%
Francia	17.328	17.993	22.544	25,3%	30,1%	58.756.506	68.073.373	90.530.589	33,0%	54,1%
Belgio	11.066	19.189	20.004	4,2%	80,8%	36.055.031	60.271.424	72.278.719	19,9%	100,5%
Russia	13.630	17.454	17.418	-0,2%	27,8%	41.398.185	50.644.750	58.652.648	15,8%	41,7%
Lettonia	5.635	5.965	12.495	109,5%	121,8%	22.327.072	19.460.839	40.560.758	108,4%	81,7%
Svizzera	10.476	11.172	11.723	4,9%	11,9%	50.005.289	52.988.619	62.781.575	18,5%	25,5%
Svezia	9.681	10.092	11.288	11,8%	16,6%	37.426.307	40.306.456	45.611.667	13,2%	21,9%
Polonia	6.513	7.016	10.343	47,4%	58,8%	22.879.373	25.239.963	38.354.944	52,0%	67,6%
Ue-27	107.357	125.018	152.333	21,8%	41,9%	380.211.943	466.013.033	599.225.902	28,6%	57,6%
Extra UE-27	213.972	267.028	275.122	3,0%	28,6%	786.387.468	983.398.752	1.172.432.949	19,2%	49,1%
Mondo	321.329	392.046	427.455	9,0%	33,0%	1.166.599.411	1.449.411.785	1.771.658.851	22,2%	51,9%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Meno brillante rispetto agli spumanti la performance delle **esportazioni di vino imbottigliato**, complici le contrazioni riscontrate in alcuni dei principali mercati di sbocco extra UE-27. Infatti, a fronte del +1,5% messo a segno dall'export verso i partner comunitari, le spedizioni dirette verso i paesi extra UE sono diminuite del 3,8%. Oltre al leggero calo della Germania (-1,1%), rispetto ai primi dieci mesi del 2021 si sono ridotte le quantità spedite negli Stati Uniti (-7,7%), dove l'export di vini imbottigliati ha messo a segno comunque un

aumento superiore al 9% in valore, e nel Regno Unito (-3,5%). In forte calo anche l'export di vini imbottigliati in Russia (-13,8%). E' cresciuta la domanda di vini imbottigliati Made in Italy proveniente dal Canada (+2,9%) e dai Paesi Bassi (+5,2%). In crescita anche la domanda del Giappone (+27,8%).

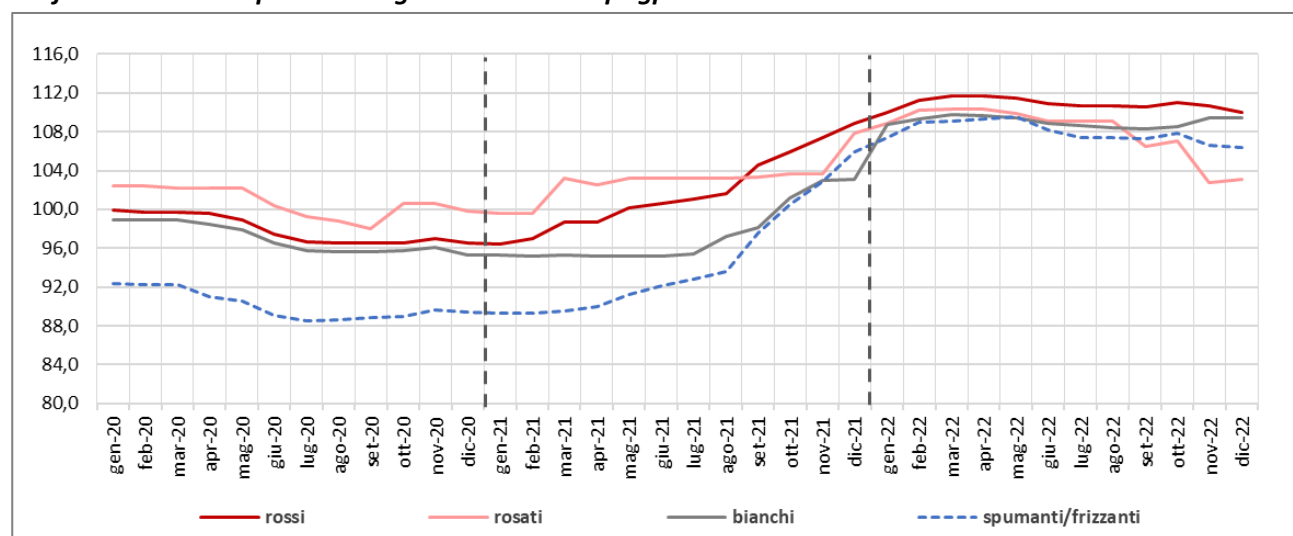
Tabella 4: Esportazioni italiane di vino imbottigliato in volume (tonnellate) e in valore (euro)

	Volume in tonnellate					Valore in euro				
	gen-ott 20	gen-ott 21	gen-ott 22	Var.% 22/21	Var.% 22/20	gen-ott 20	gen-ott 21	gen-ott 22	Var.% 22/21	Var.% 22/20
Germania	217.067	220.386	218.002	-1,1%	0,4%	661.755.063	706.014.385	729.982.922	3,4%	10,3%
Stati Uniti	200.217	224.542	207.146	-7,7%	3,5%	880.127.996	1.014.959.578	1.107.120.851	9,1%	25,8%
Regno Unito	121.420	113.642	109.648	-3,5%	-9,7%	301.523.157	305.905.735	315.581.888	3,2%	4,7%
Canada	54.163	53.430	54.958	2,9%	1,5%	255.719.661	274.423.295	316.842.729	15,5%	23,9%
Paesi Bassi	38.800	43.245	45.474	5,2%	17,2%	134.753.955	155.559.037	168.822.721	8,5%	25,3%
Svizzera	34.602	37.626	34.825	-7,4%	0,6%	228.167.527	254.822.404	258.346.442	1,4%	13,2%
Belgio	28.116	31.696	33.238	4,9%	18,2%	91.815.223	110.823.159	114.999.096	3,8%	25,3%
Giappone	24.100	23.492	30.012	27,8%	24,5%	95.126.155	98.615.558	130.020.751	31,8%	36,7%
Russia	25.336	28.060	24.186	-13,8%	-4,5%	55.266.177	63.366.798	60.956.691	-3,8%	10,3%
Francia	23.822	22.434	23.259	3,7%	-2,4%	89.064.207	108.378.490	131.749.810	21,6%	47,9%
Ue-27	440.901	457.155	463.931	1,5%	5,2%	1.437.736.081	1.586.416.646	1.694.364.720	6,8%	17,8%
Extra UE-27	548.718	585.332	563.089	-3,8%	2,6%	2.172.342.411	2.471.703.374	2.684.118.941	8,6%	23,6%
Mondo	989.619	1.042.487	1.027.020	-1,5%	3,8%	3.610.078.492	4.058.120.020	4.378.483.661	7,9%	21,3%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

I segnali di frenata osservati per i prezzi all'ingrosso dei vini sfusi in chiusura di primo semestre, hanno trovato ampia conferma nella seconda metà del 2022. In particolare, l'indice Unioncamere - BMTI dei **prezzi all'ingrosso dei vini sfusi** ha registrato nel secondo semestre un calo del 3,1% rispetto al semestre precedente, con una flessione più lieve tra i vini fermi DOP-IGP per i rossi e i bianchi (-0,5%) ed un calo più evidente (-3,2%) per i vini rosati. E negativo è risultato anche l'andamento dei vini spumanti frizzanti (-1,5%), con l'unica eccezione degli spumanti prodotti con metodo classico (+4,4%). I prezzi dei vini a denominazione sono rimasti comunque in crescita rispetto all'anno precedente, con un +5,5% per i vini rossi e un +9,2% per i bianchi rispetto al secondo semestre 2021. Ed è positiva anche la variazione in media d'anno con un aumento dell'indice generale del +10,2% rispetto al 2021. La crescita si è osservata per tutte le principali tipologie, con incrementi su base annua del 9,0% per i vini DOP-IGP rossi, dell'11,9% per i bianchi DOP-IGP e fino al 14,3% per gli spumanti-frizzanti.

Grafico 2: Indice dei prezzi all'ingrosso dei vini dop-igp base dic-15=100

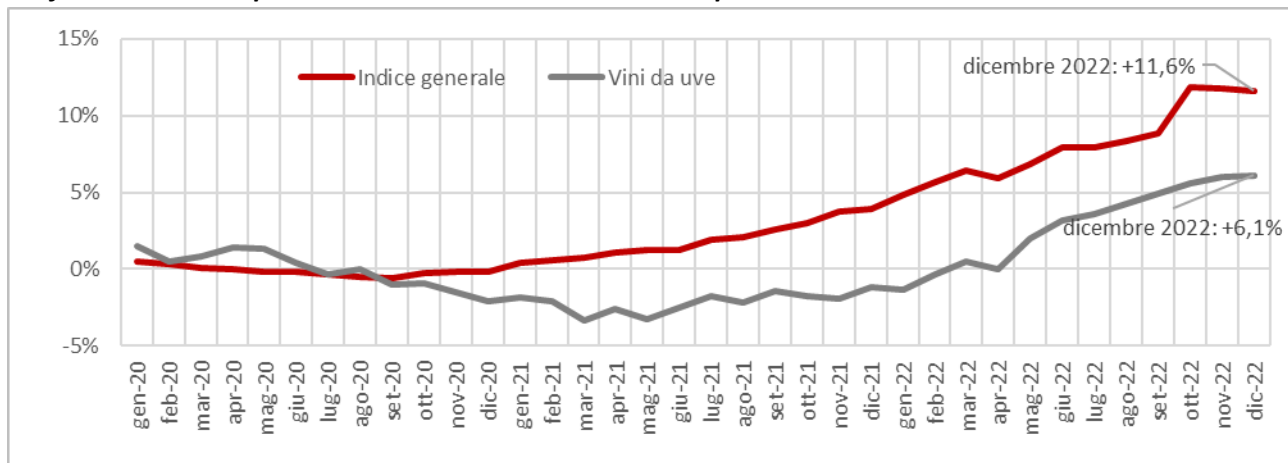


Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio

A valle della filiera, è proseguita nel secondo semestre del 2022 la dinamica inflattiva per i **prezzi al consumo** che si era osservata fin dall'avvio d'anno. Sostenuta dall'aumento dei costi di produzione, energia e materie

prime in primis, la crescita su base annua ha raggiunto a dicembre il +6,1% per i vini da uve, guadagnando circa tre punti percentuali rispetto a giugno (grafico 3) ma, al tempo stesso, mantenendosi nettamente al di sotto della crescita dell'inflazione generale (+11,6% a dicembre) e dei beni alimentari (+12,8%).

Grafico 3: Indice dei prezzi al consumo dei vini. Variazione percentuale su base tendenziale.



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

2. I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI DELLA LOMBARDIA RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO

La vendemmia 2022 è stata segnata in Lombardia da un calo delle quantità prodotte di vino, a causa dell'andamento climatico caratterizzato da siccità, elevate temperature e numerosi eventi grandinigeni soprattutto nella zona dell'Oltrepò. La produzione vitivinicola regionale, seppure secondo una stima ancora provvisoria della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia, segnerebbe rispetto al 2021 una contrazione del -11%, con un calo contenuto delle DOP e più marcato per le denominazioni IGP; conseguentemente ciò porterebbe ad un aumento rispetto al 2021 della quota di produzione DOP sul totale. Pavia, prima provincia lombarda per produzione vitivinicola, risulta con una elevata contrazione della produzione per un abbassamento delle rese ettariali di circa il 20%. Un calo, quello della Lombardia, che si inquadra all'interno dell'andamento al ribasso osservato per la produzione nazionale, scesa sui 49,3 milioni di ettolitri, il 3% in meno rispetto al 2021. Nonostante tale contrazione, l'Italia si conferma primo produttore mondiale di vino, seguita dalla Francia (44 milioni di ettolitri, +17,4% su base annuale) e dalla Spagna (33 milioni di ettolitri), che ha subito un calo produttivo del 12% sulla media degli ultimi cinque anni a causa della prolungata siccità estiva.

I prezzi all'ingrosso dei vini sfusi in Lombardia hanno mostrato una dinamica positiva nel secondo semestre del 2022, evidente in particolare per i vini dell'Oltrepò Pavese quotati nei listini della Camera di commercio di Pavia, in netta crescita rispetto ai valori medi del primo semestre. Un sostanziale assestamento, dopo i rialzi del primo semestre, ha invece interessato i vini quotati sulla piazza di Milano. Nel complesso, i prezzi fanno segnare in media d'anno diffusi rincari rispetto al 2021 (tabella 5). Un andamento che è riconducibile alle minori quantità di vino prodotte nella vendemmia 2021 in Lombardia, all'incremento dei costi di produzione che ha colpito le cantine e che probabilmente ha ricevuto sostegno anche dalla performance positiva dei vini sfusi lombardi sui mercati esteri (nei primi nove mesi del 2022 +17% in volume su base annua; si veda focus a pag.13).

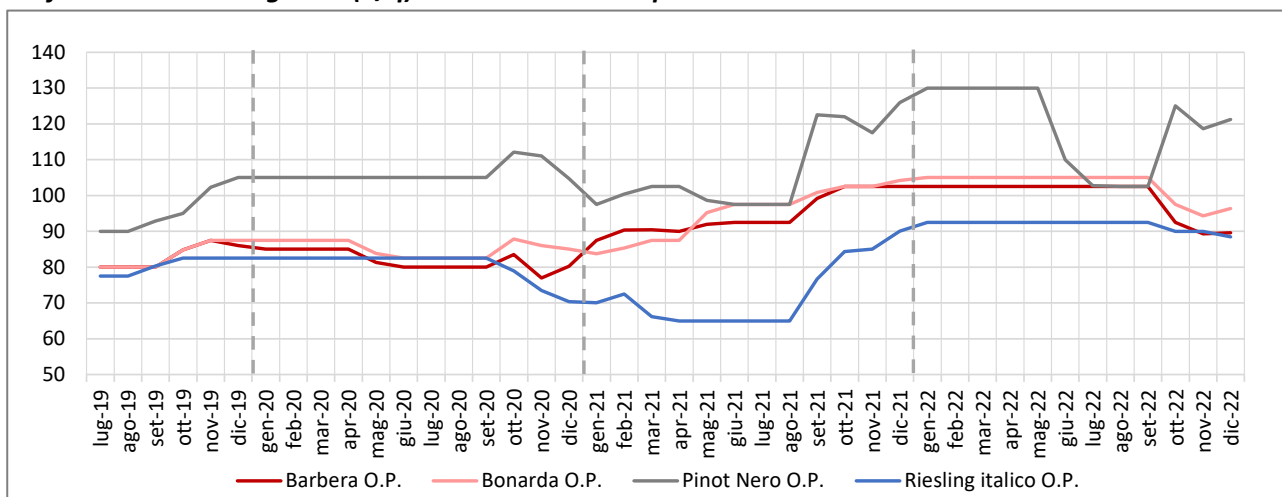
Tabella 5: Prezzi medi annui dei vini rilevati dalle Camere di Commercio in Lombardia

Camera di Commercio	Prodotto	Unità di misura	2019	2020	2021	2022	Var.% 2022 su 2021
Milano	Riesling italico Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12 gradi	€/q	80,21	80,45	72,49	91,75	26,6%
Milano	Pinot nero Oltrepò Pavese «DOP» 11,5 - 12 gradi	€/q	96,94	106,07	106,83	119,38	11,7%
Milano	Barbera Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12,5 gradi	€/q	80,83	81,84	94,53	99,49	5,2%
Milano	Bonarda Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12,5 gradi	€/q	82,63	85,22	95,15	102,77	8,0%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Riesling O.P.	€/l	0,98	0,59	0,64	0,80	25,2%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Pinot Nero vinificato in rosso O.P.	€/l	1,30	1,15	0,92	1,15	25,1%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Barbera O.P.	€/l	1,02	0,71	0,83	0,95	13,9%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Bonarda O.P.	€/l	1,08	0,81	0,94	1,10	17,2%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Sangue di Giuda	€/l	1,21	1,05	1,18	1,25	5,8%

Modalità di consegna: Milano, franco partenza produzione, in autocisterne; Pavia (Broni), franco cantina.

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio

Nello specifico, dopo la sostanziale stabilità del primo semestre, il secondo semestre del 2022 ha mostrato diffusi rialzi congiunturali per i vini a denominazione quotati a Pavia, con punte di quasi il +30% per il Riesling e il Pinot Nero (vinificato in rosso) e nell'ordine del +10% per la Barbera e la Bonarda. E consistente è la crescita media rispetto al 2021, a doppia cifra per tutte le denominazioni, ad eccezione del Sangue di Giuda (+5,8%). A fronte dei rialzi complessivi osservati nel 2022, meno brillante appare il confronto con il periodo pre-pandemia, rispetto al quale emerge una debole crescita solo per la Bonarda e per il Sangue di Giuda (rispettivamente pari a +1,9% e +3,4%) e, soprattutto, una flessione del 7,1% per la Barbera e superiore al 10% per il Pinot Nero (-11,4%, vinificato in rosso) e il Riesling (-18,8%).

Grafico 4: Prezzi all'ingrosso (€/q) dei vini DOP* sulla piazza di Milano

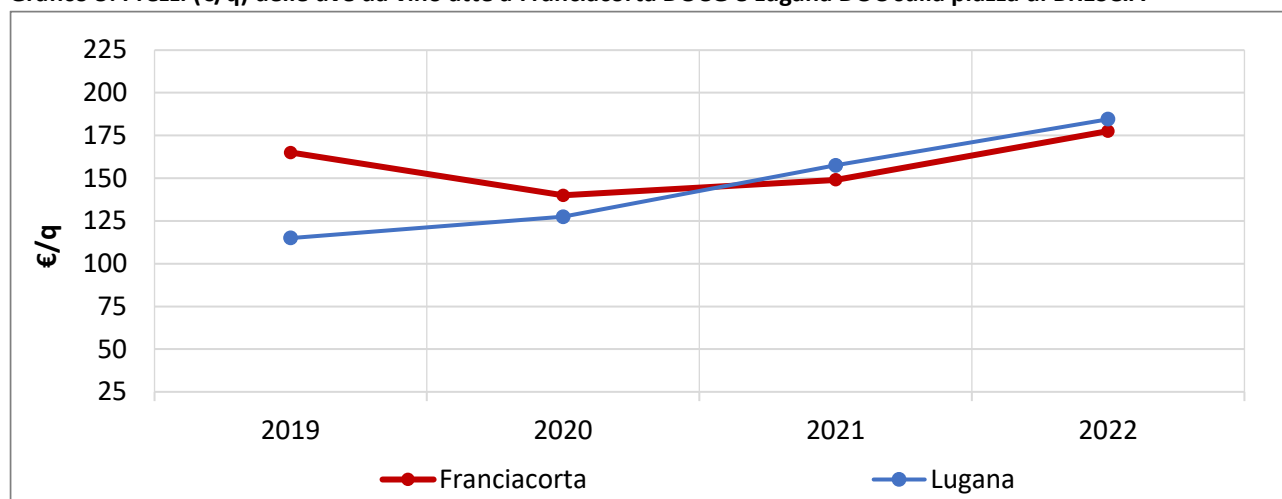
* Prezzo franco partenza produzione, in autocisterne. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Milano

Sulla piazza di commercializzazione di Milano i principali vini sfusi a denominazione hanno mostrato, dopo gli elevati di prezzo raggiunti nel primo semestre, una fase di parziale rientro nella seconda parte del 2022, legata in particolare ai cali che si sono osservati a partire dal mese di settembre (grafico 4). Nella media del semestre i ribassi sono stati comunque contenuti, nell'ordine del -5% rispetto al primo semestre, con l'eccezione del Pinot Nero che ha registrato un calo del -12%. Anche in questo caso i prezzi medi hanno registrato un'evidente crescita rispetto al 2021 (tabella 5), che, in linea con quanto osservato a Pavia, sono più marcati tra i vini dell'Oltrepò Pavese, per il Riesling (+26,6%) e il Pinot Nero (+11,7%)

3. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

Vendemmia segnata da prezzi in salita per le uve nella provincia di Brescia, complice la flessione stimata per i quantitativi raccolti e la buona qualità delle uve. Si è confermato in crescita anche nel 2022 il prezzo delle uve atte alla produzione di vino Lugana DOC, rilevate nel listino della Camera di commercio di Brescia. I prezzi hanno raggiunto un valore medio di quasi 185 €/q, in rialzo del 17,1% rispetto al 2021 e addirittura del +60% rispetto al 2019. Dopo il lieve incremento del 2021, sono tornati a mostrare un aumento evidente anche i prezzi delle uve atte alla produzione di Franciacorta DOCG, attestate su un valore medio di 177,50 €/q (+19,1% rispetto all'anno precedente). I prezzi si sono riportati così su livelli superiori anche al 2019 (+7,6%).

Grafico 5: Prezzi (€/q) delle uve da vino atte a Franciacorta DOCG e Lugana DOC sulla piazza di BRESCIA

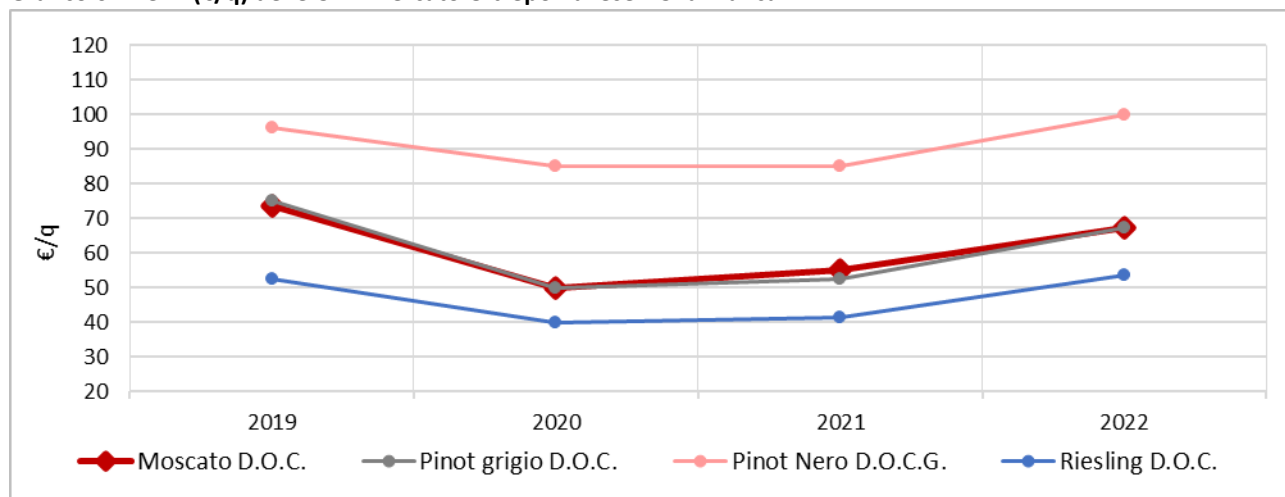


Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Brescia

4. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI PAVIA

L'annata 2022 ha mostrato diffusi rialzi per i prezzi delle **uve da vino dell'Oltrepò Pavese**, complici le condizioni climatiche avverse (siccità e grandine) che hanno colpito l'area causando una riduzione delle quantità raccolte. Gli aumenti rilevati nei listini della Camera di commercio di Pavia hanno riportato i prezzi in alcuni casi sui valori che si registravano nel 2019. Tra le uve a bacca bianca, aumenti a doppia cifra rispetto al 2021 hanno colpito i prezzi delle uve atte a Pinot Nero DOCG (+17,6%), tornate sui 100 €/q, delle uve atte a Moscato DOC (+22,7%), delle uve atte a Pinot Grigio DOC (+28,6%) e delle uve atte a Riesling DOC (+30,3%).

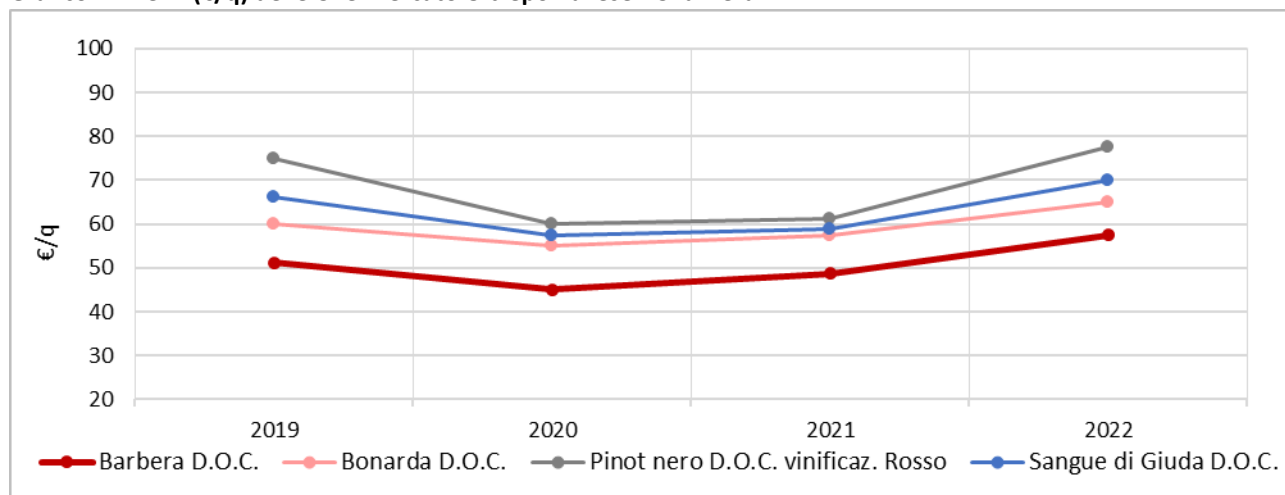
Grafico 6: Prezzi (€/q) delle UVE Mercato Oltrepò Pavese - Uva Bianca*



* Prezzo franco partenza. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Pavia

E incrementi annui a due cifre si sono registrati anche per le uve a bacca nera, con rialzi che sono oscillati tra il +13% per le uve atte a Bonarda DOC e il +26,5% per quelle atte a Pinot nero DOC (vinificazione in rosso).

Grafico 7: Prezzi (€/q) delle Uve Mercato Oltrepò Pavese - Uva Nera *

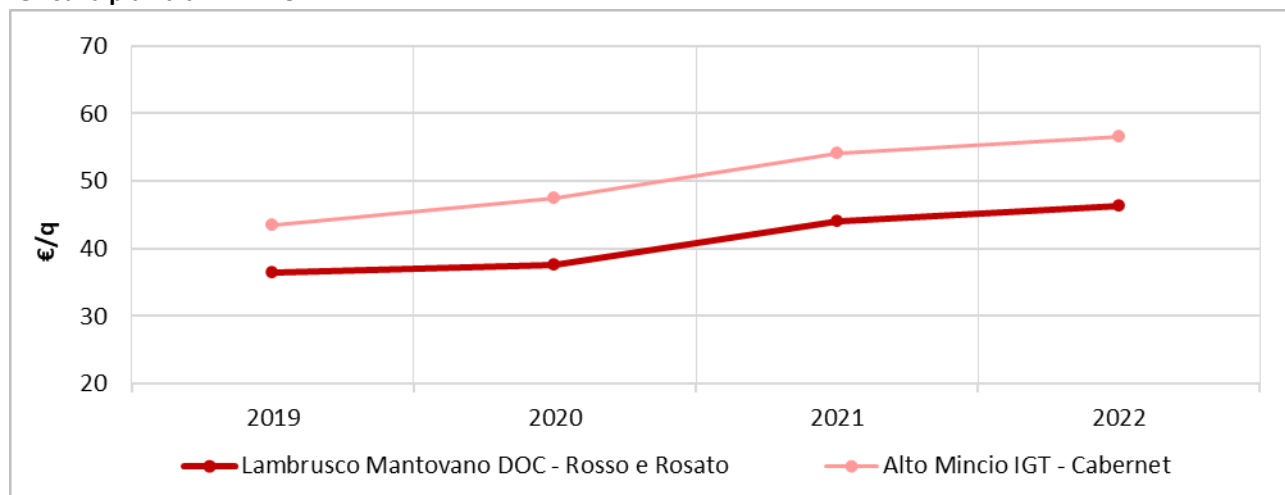


* Prezzo franco partenza. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Pavia

5. I PREZZI DELLE UVE DA VINO RILEVATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

Anche i prezzi delle **uve da vino** rilevati dalla Borsa Merci di **Mantova** hanno evidenziato diffusi aumenti nella campagna 2022. Aumenti su base annua del 5% sia per le uve atte alla produzione del Lambrusco Mantovano DOC che per le uve Cabernet atte a Alto Mincio IGT.

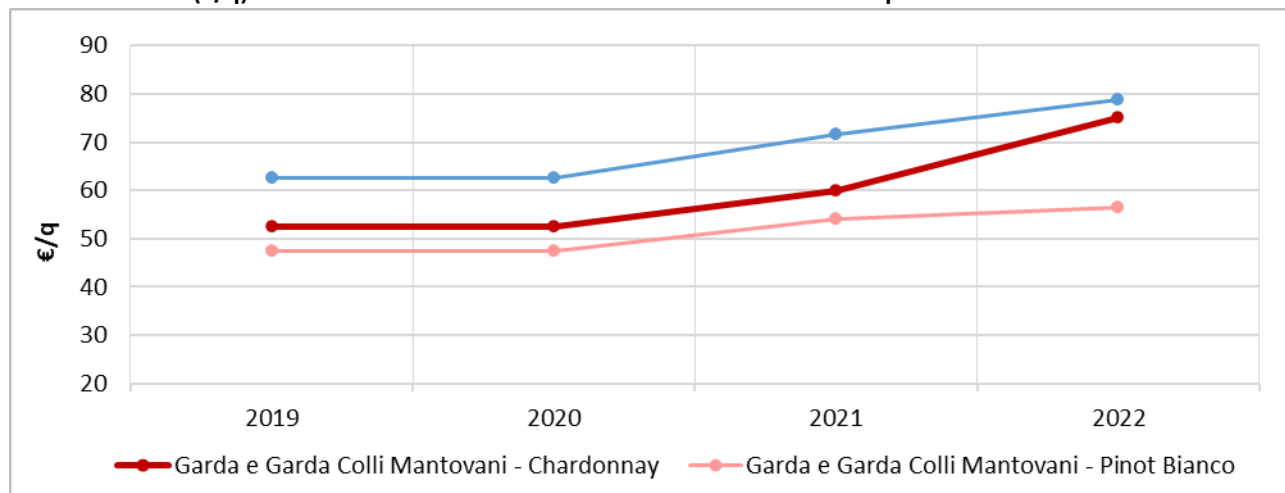
Grafico 8: Prezzi (€/q) delle uve da vino atte a Lambrusco Mantovano DOC e delle uve Cabernet atte a Alto Mincio IGT sulla piazza di MANTOVA



Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Mantova

Più marcata la crescita annua rilevata per le uve atte alle produzioni del Garda Colli Mantovani DOC, con incrementi dal +5% per le uve Pinot bianco fino al +25% per uve Chardonnay.

Grafico 9: Prezzi (€/q) delle uve da vino atte a Garda Colli Mantovani DOC sulla piazza di MANTOVA



Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Mantova

FOCUS: Esportazioni di vini e spumanti della Lombardia

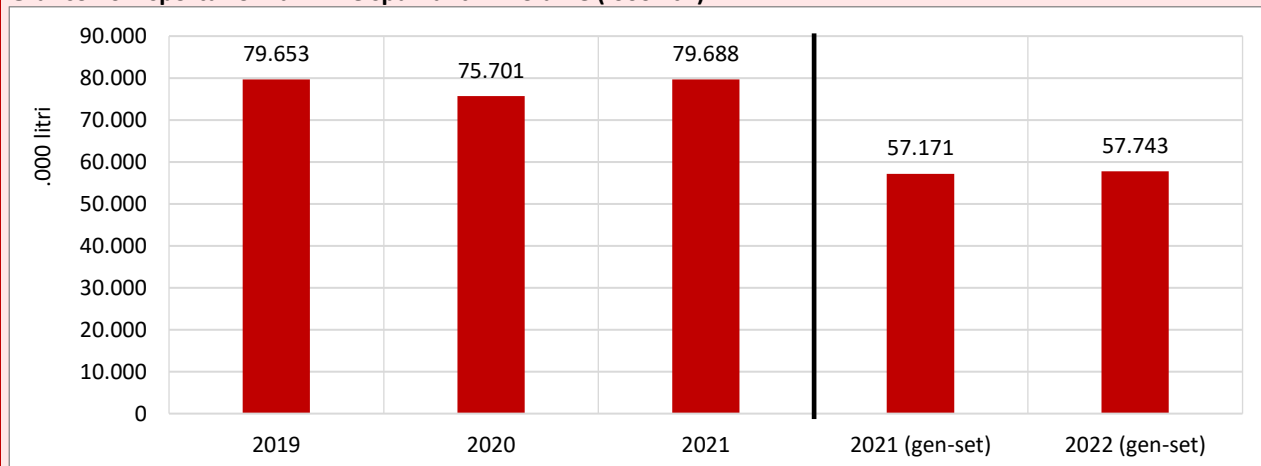
Le **esportazioni di vini e spumanti della Lombardia** nei primi nove mesi del 2022 hanno registrato in valore una crescita del 10% rispetto allo stesso periodo del 2021, superando i 230 milioni di euro (tabella 6) e confermando la dinamica positiva che si era già osservata nel 2021. Come osservato a livello nazionale, la crescita dell'export regionale è dipesa dalla performance degli spumanti, le cui spedizioni sono aumentate del +31,9%. Meno accentuato (+3,3%) l'aumento delle vendite all'estero di vini fermi imbottigliati. Anche se su valori più contenuti, si è osservata una crescita del +23% nel periodo gennaio-settembre 2022 per i vini non imbottigliati e del +2,7% per i mosti. Consistente l'incremento dell'export lombardo delle altre bevande alcoliche, vicino ad un +50% su base annua, trainato principalmente dal +56,8% registrato per le esportazioni in valore di acquaviti e liquori.

Tabella 6: Esportazioni di bevande in valore (.000 euro)

	2019	2020	2021	2022 (gen-set)	Var.% 2021/2019	Var.% 2022 (gen- set)/2021 (gen-set)
TOTALE VINI E SPUMANTI	284.439	255.529	296.566	230.763	4,3%	10,0%
di cui SPUMANTI	67.744	53.165	66.154	58.088	-2,3%	31,9%
<i>di cui DOP e IGP</i>	54.187	42.050	52.717	44.478	-2,7%	24,1%
<i>di cui non DOP e IGP</i>	13.557	11.115	13.437	13.609	-0,9%	65,8%
di cui VINI IMBOTTIGLIATI	201.280	189.134	218.786	162.348	8,7%	3,3%
<i>di cui DOP e IGP</i>	184.304	169.883	201.469	145.077	9,3%	0,3%
<i>di cui non DOP e IGP</i>	16.976	19.251	17.317	17.271	2,0%	38,8%
di cui VINI NON IMBOTTIGLIATI	13.929	11.376	9.974	9.104	-28,4%	23,0%
<i>di cui DOP e IGP</i>	7.532	5.660	4.951	4.926	-34,3%	27,5%
<i>di cui non DOP e IGP</i>	6.397	5.716	5.023	4.178	-21,5%	18,0%
di cui MOSTI	1.486	1.854	1.652	1.223	11,2%	2,7%
TOTALE ALTRE BEVANDE ALCOLICHE	210.511	202.543	247.445	255.442	17,5%	49,0%
<i>di cui Vermut e altri vini di uve fresche</i>	28.535	20.246	23.806	21.546	-16,6%	21,6%
<i>di cui Sidro</i>	2.515	2.356	2.819	2.277	12,1%	14,8%
<i>di cui Alcole etilico, acquaviti e liquori</i>	164.254	164.986	205.194	219.147	24,9%	56,8%
<i>di cui Aceti commestibili</i>	15.207	14.955	15.627	12.472	2,8%	4,5%

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

L'aumento delle esportazioni in valore di vini e spumanti lombardi è però il risultato della spinta inflattiva che nel 2022 ha segnato anche il comparto vinicolo: sul fronte dei volumi, infatti, le vendite all'estero nei primi nove mesi sono rimaste praticamente invariate rispetto allo stesso periodo del 2021, sopra i 57 milioni di litri (grafico 10). Tra le singole tipologie, si sono osservate maggiori spedizioni all'estero di spumanti (+16,8%), a fronte di una flessione per i vini fermi imbottigliati (-4,2%).

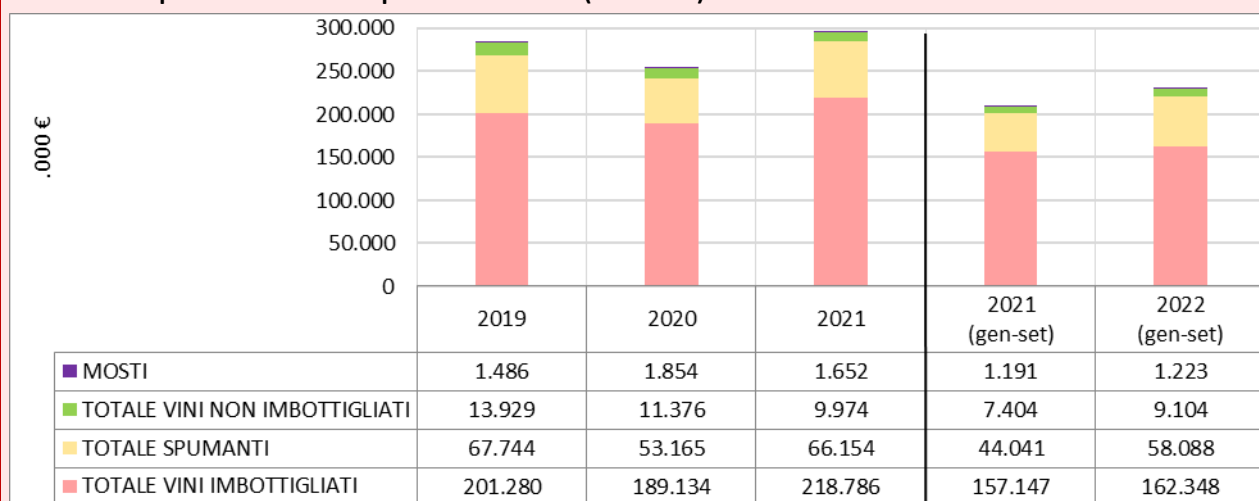
Grafico 10: Esportazioni di vini e spumanti in volume (.000 litri)

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

I vini imbottigliati continuano comunque a rappresentare oltre due terzi dell'export vinicolo della Lombardia (68% nei primi nove mesi del 2022; era il 71% nel 2021), a fronte del 19% detenuto dagli spumanti (era il 18% nel 2021).

La stabilità nei volumi esportati di vini e spumanti che si è osservata nei primi nove mesi del 2022 ha fatto seguito alla ripresa delle spedizioni all'estero registrata nel 2021 (+5,3% rispetto al 2020), grazie alla parziale riapertura del canale Ho.re.ca. anche all'estero. Una dinamica che si riscontra in maniera più marcata in termini monetari (grafico 11), con il recupero dell'export in valore nel 2021 (+16% su base annua), dopo la contrazione riscontrata nel 2020 a seguito delle restrizioni sanitarie attuale per limitare la diffusione della pandemia.

Grafico 11: Esportazioni di vini e spumanti in valore (.000 euro)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

La crescita dell'export in valore di **vini e spumanti** lombardi nei primi nove mesi del 2022 (tabella 7) è dipesa principalmente dalle maggiori vendite in Germania (+13,5%), Giappone (+26,3%), Stati Uniti (+8,5%) e Francia (+19%). In particolare, sostenuto dalla maggiore domanda di vini spumanti, l'export in Giappone nei primi nove mesi del 2022 ha quasi eguagliato il risultato dell'intero 2021. Tra gli altri paesi, dopo il parziale recupero del 2021 (su livelli però inferiori a quelli pre-pandemia), è tornato a flettere l'export verso la Cina (-14,8%). E' proseguito invece il trend di crescita delle vendite in Belgio, che, dopo aver superato gli 8 milioni di euro nel 2021 (quasi il doppio rispetto al 2019), hanno messo a segno un incremento di quasi il 20% nel periodo gennaio-settembre 2022.

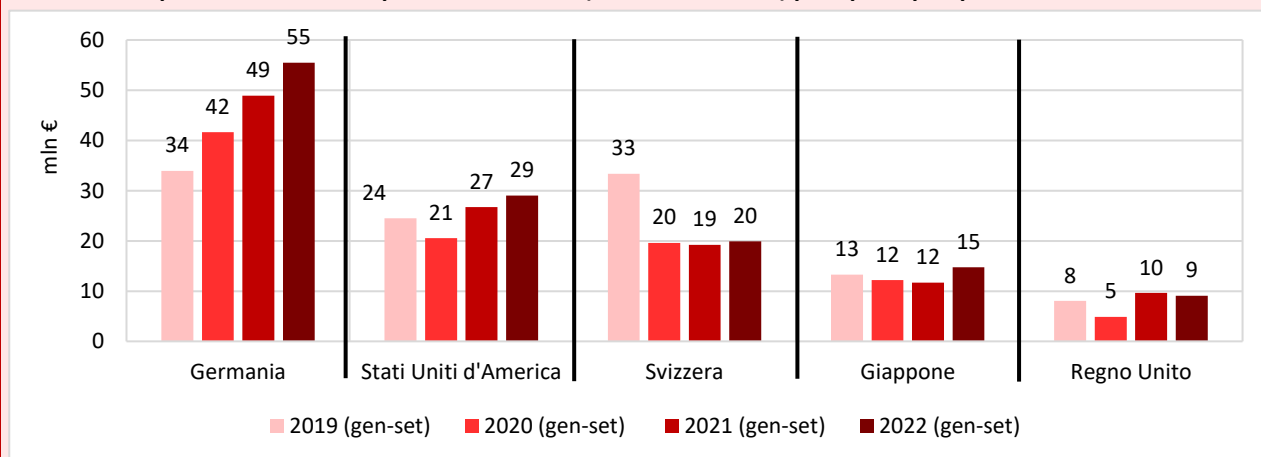
Tabella 7: Esportazioni di vini e spumanti in valore (.000 euro) per i principali paesi destinatari

	2019	2020	2021	2022 (gen-set)	Var.% 2021/2019	Var.% 2022 (gen-set)/2021 (gen-set)
Germania	45.941	54.615	67.404	55.479	46,7%	13,5%
Stati Uniti d'America	32.697	29.124	39.418	29.029	20,6%	8,5%
Svizzera	41.300	26.924	26.720	19.906	-35,3%	3,7%
Giappone	16.977	15.797	15.224	14.758	-10,3%	26,3%
Regno Unito	10.935	7.973	14.107	9.051	29,0%	-6,0%
Francia	10.981	8.095	10.988	9.446	0,1%	19,0%
Spagna	10.351	10.737	10.967	6.617	6,0%	-11,4%
Paesi Bassi	8.956	9.068	9.113	5.614	1,8%	-6,4%
Cina	11.064	5.834	8.460	5.253	-23,5%	-14,8%
Belgio	4.463	3.821	8.410	6.193	88,4%	19,0%
Altri	90.775	83.538	85.756	69.418	-5,5%	14,0%
Totale vini e spumanti	284.439	255.529	296.566	230.763	4,3%	10,0%

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

A livello di singoli paesi, prendendo in considerazione i risultati dei primi nove mesi dell'anno, il valore delle esportazioni di vini e spumanti lombardi dirette verso la **Germania**, primo mercato di sbocco con una quota del 24%, hanno mostrato una crescita costante tra il 2019 e il 2022, segnando una crescita complessiva del +63,4% (grafico 12). A differenza di quanto visto per la Germania, l'export diretto negli **Stati Uniti** ha accusato nel 2020 l'impatto della pandemia (-16%). Tuttavia, con il forte recupero avvenuto nel biennio 2021-2022 (+41,1% rispetto al 2020) le vendite nel mercato americano sono tornate su livelli superiori a quelli pre-pandemia (+18,6% rispetto al 2019). Sempre con riferimento ai primi nove mesi dell'anno, meno brillante, tra i principali mercati di destinazione, l'andamento dell'export in **Svizzera**, dove, dopo la flessione del 2020, il controvalore generato dall'export è rimasto lontano dai livelli del 2019 (-40,6%).

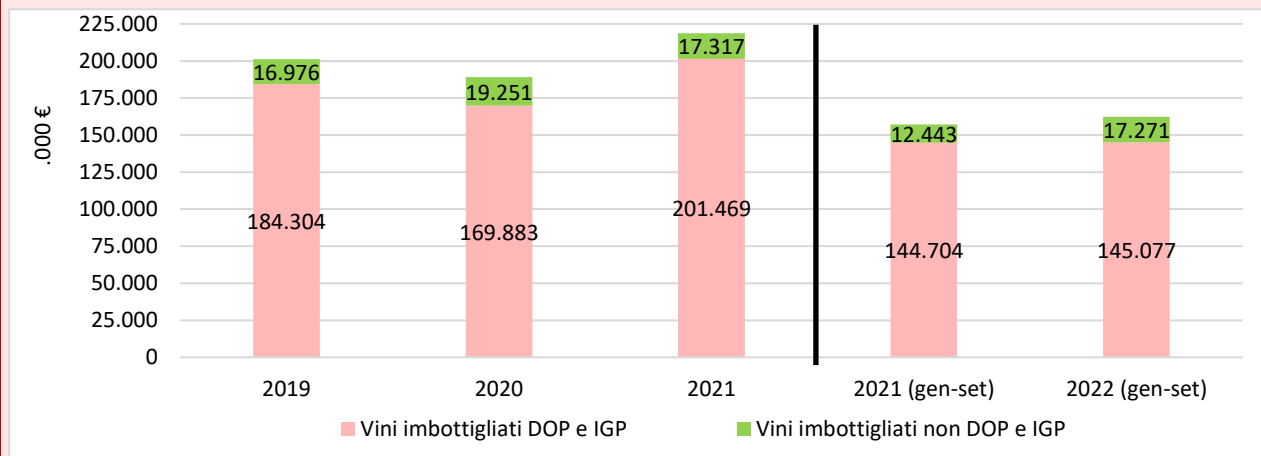
Grafico 12: Esportazioni di vini e spumanti in valore (in milioni di euro) per i principali paesi destinatari



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Dopo il forte recupero osservato nel 2021 (+15,7% rispetto al 2020), l'export in valore di **vini imbottigliati** della Lombardia ha perso slancio nei primi nove mesi del 2022, mettendo a segno una crescita complessiva del +3,3% (da 157,1 a 162,3 milioni di euro), frutto però dell'incremento del valore medio all'esportazione, in grado di più che compensare la contrazione dei volumi (-4,2%). In particolare, sul calo complessivo dei volumi ha inciso la riduzione delle esportazioni di vini imbottigliati DOP-IGP, scese dell'8% rispetto ai primi nove mesi del 2021, a fronte dell'incremento del +24% messo a segno dai vini non certificati. La sostanziale stabilità fatta segnare dai vini DOP-IGP imbottigliati in termini di controvalore (stabile sui 145 milioni di euro, grafico 13) è dunque anche in questo caso dipesa dalla crescita del prezzo medio (+9% su base annua).

Grafico 13: Esportazioni di vini imbottigliati in valore (.000 euro)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Tra i principali mercati di destinazione dei **vin**i imbottigliati DOP-IGP lombardi e con riferimento ai primi nove mesi del 2022, l'export in Germania, primo mercato di sbocco, ha messo a segno una crescita del +6,3% su base annua, confermando il trend positivo del triennio 2019-2021 (+48,4%). Degno di nota anche l'aumento delle vendite in valore in Giappone (+14%), che conferma i segnali positivi già osservati a partire dal 2019, e in Francia (+12,7%), a cui si è contrapposta la netta contrazione di Spagna (-17,7%) e Cina (-24%). Segno "meno" anche per la Svizzera (-5,9%), per la quale si è dunque confermata la contrazione in termini di controvalore già riscontrata nel 2020 e nel 2021. Sostanziale tenuta per gli Stati Uniti (+0,5%), dopo il recupero registrato nel 2021 (+32,4%).

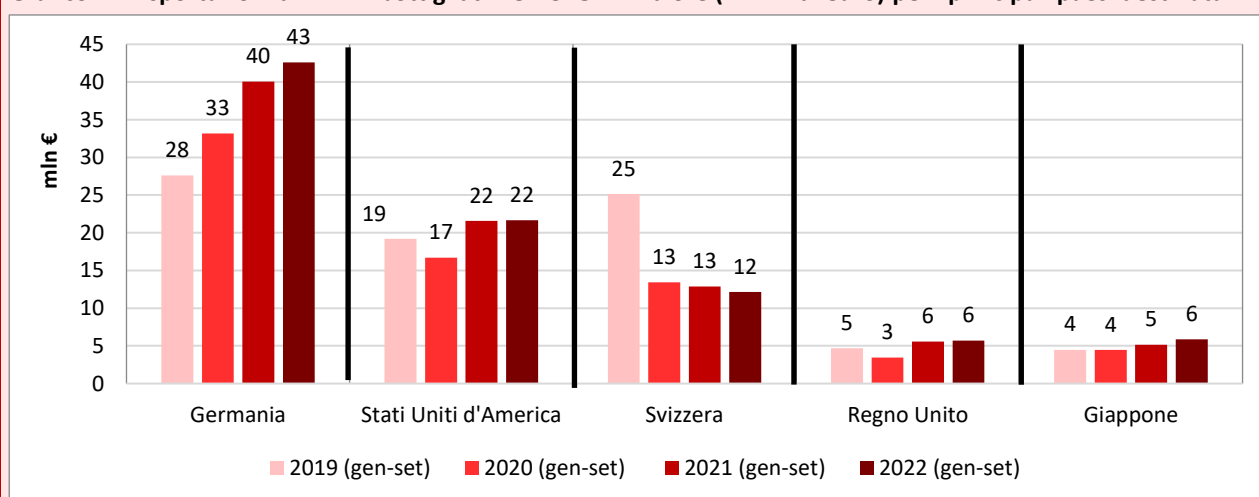
Tabella 8: Esportazioni di vini imbottigliati DOP e IGP in valore (.000 euro) per i principali paesi destinatari

	2019	2020	2021	2022 (gen-set)	Var.% 2021/2019	Var.% 2022 (gen-set)/2021 (gen-set)
Germania	36.927	43.378	54.791	42.599	48,4%	6,3%
Stati Uniti d'America	25.540	23.386	30.972	21.676	21,3%	0,5%
Svizzera	30.331	17.804	17.525	12.132	-42,2%	-5,9%
Regno Unito	6.450	5.284	8.483	5.709	31,5%	2,4%
Giappone	5.892	5.949	6.805	5.879	15,5%	14,0%
Spagna	6.356	6.904	6.794	3.937	6,9%	-17,7%
Cina	8.203	4.172	6.193	3.497	-24,5%	-24,0%
Francia	5.222	4.561	5.992	4.959	14,8%	12,7%
Belgio	2.565	1.983	5.586	4.074	117,7%	25,4%
Paesi Bassi	3.529	3.845	5.488	3.756	55,5%	4,1%
Altri	53.289	52.616	52.839	36.860	-0,8%	-5,0%
Vini imbottigliati DOP e IGP	184.304	169.883	201.469	145.077	9,3%	0,3%

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Focalizzando l'analisi sull'export nel periodo gennaio-settembre, emerge sia per gli Stati Uniti che per il Regno Unito, rispettivamente secondo e quarto mercato di destinazione di vini imbottigliati DOP e IGP lombardi, un assestamento delle vendite in valore nel 2022 dopo il rimbalzo avvenuto nel 2021 (grafico 14). Il terzo mercato di destinazione, la Svizzera, ha conosciuto un drastico calo nel 2020, anno in cui i valori sono quasi dimezzati, senza un recupero negli anni successivi.

Grafico 14: Esportazioni di vini imbottigliati DOP e IGP in valore (in mln di euro) per i principali paesi destinatari

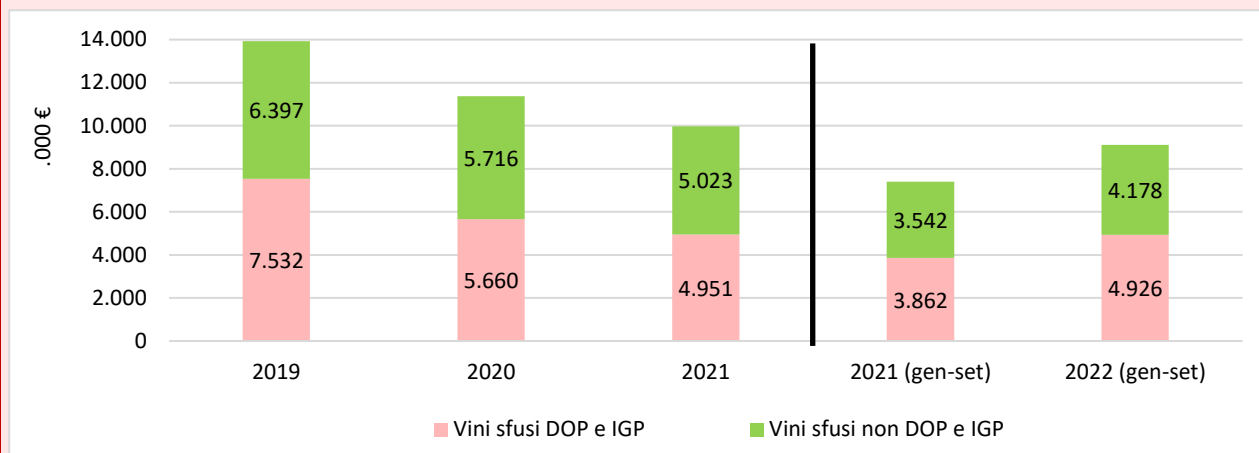


Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Si è arrestata nei primi nove mesi del 2022 la flessione dell'export di **vin**i sfusi lombardi in atto dal 2019 (grafico 15). Alla riduzione durante l'anno dello scoppio della pandemia (in valore -18,3% rispetto al 2019), aveva fatto seguito infatti l'ulteriore contrazione nel 2021 (-12,3%). Grazie al buon andamento delle vendite

di vini DOP-IGP (+35,2% in volume, +27,5% in valore), l'export è tornato però a crescere nel periodo gennaio-settembre 2022, con un +23% su base annua in valore (da 7,4 a 9,1 milioni di euro).

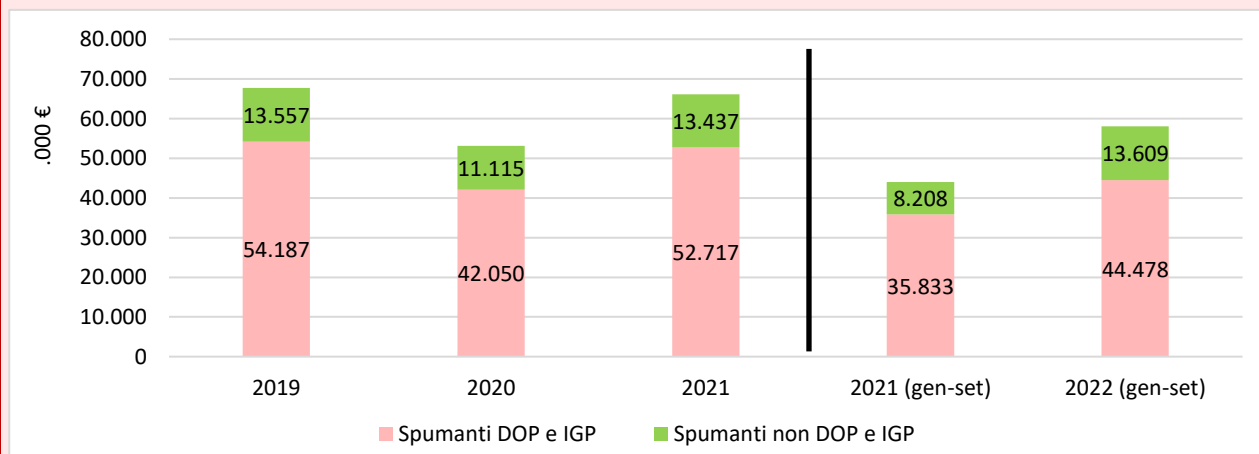
Grafico 15: Esportazioni di vini sfusi DOP e IGP in valore (.000 euro)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Anche le **esportazioni** lombarde di **spumanti** hanno reagito nel 2021 alla battuta d'arresto durante la crisi pandemica del 2020, mettendo a segno in valore un recupero del +24,4% ed attestandosi poco sotto i livelli pre-pandemia (-2,3%). L'andamento positivo è proseguito nei primi nove mesi del 2022, segnati da un incremento di oltre il 30% rispetto all'analogo periodo del 2021, grazie sia all'incremento del 17% dei volumi esportati che ad un prezzo all'export più alto. A spiccare è stata soprattutto la performance degli spumanti non a denominazione, balzati del +65,8% rispetto a gennaio-settembre 2021 (da 8,2 a 13,6 milioni di euro) e giunti a superare in nove mesi il risultato dell'intero 2021. Crescita consistente, comunque, anche per i vini spumanti DOP-IGP, con l'export salito in termini di valore oltre i 44 milioni di euro (+24,1%, grafico 16).

Grafico 16: Esportazioni di spumanti in valore (.000 euro)



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Da un punto di vista dei paesi di destinazione, l'ottimo andamento delle esportazioni lombarde di spumanti nei primi nove mesi del 2022 (tabella 9) è riconducibile alla crescita nei mercati extra UE-27, con incrementi a doppia cifra in termini di valore per Giappone (+45,4% dopo la riduzione tra il 2019 e il 2021), Stati Uniti (+54,2%) e Svizzera (+28,3%). Tra i principali mercati extracomunitari, solo per il Regno Unito si è osservata una contrazione (-19,7%). Ad eccezione della Francia, dove l'export di spumanti lombardi ha ottenuto una forte crescita nei primi nove mesi del 2022 (+43,1%), negli altri principali mercati di sbocco dell'Unione Europea si sono osservati diffuse contrazioni: spicca in particolare il -12,2% delle vendite in Germania, il -

15,6% della Polonia (paese verso il quale l'export nel triennio 2019-2021 si era più che raddoppiato) e il -31,3% della Spagna. E' proseguita, inoltre, la flessione delle vendite nei Paesi Bassi, che, dopo essersi ridotte di quasi due terzi tra il 2019 e il 2021, hanno accusato una diminuzione del 42,5% nei primi nove mesi del 2022.

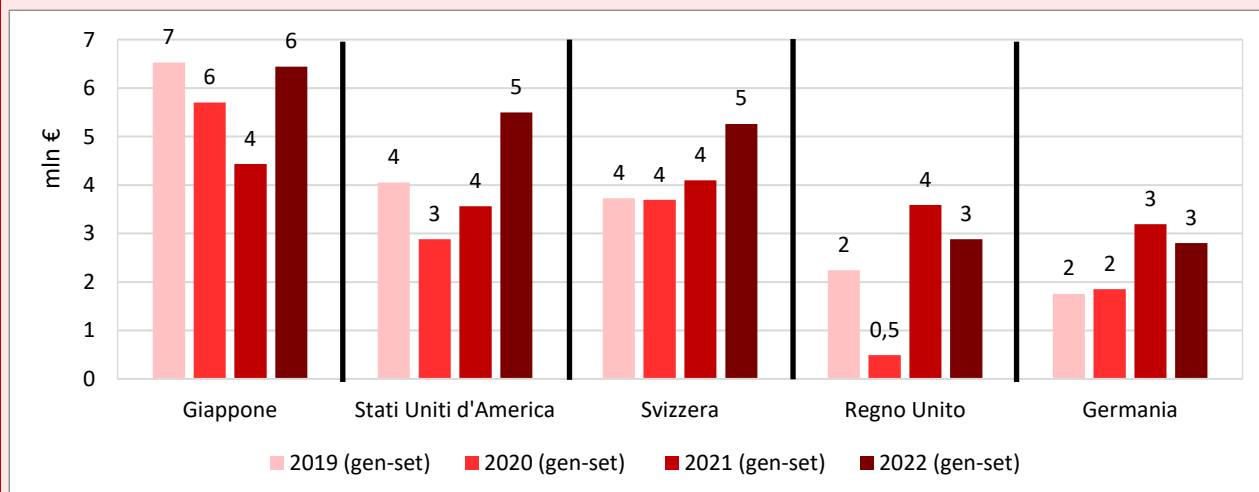
Tabella 9: Esportazioni di spumanti DOP e IGP in valore (.000 euro) per i principali paesi destinatari

	2019	2020	2021	2022 (gen-set)	Var.% 2021/2019	Var.% 2022 (gen-set)/2021 (gen-set)
Giappone	7.897	7.398	5.578	6.444	-29,4%	45,4%
Stati Uniti d'America	5.618	4.123	6.204	5.497	10,4%	54,2%
Svizzera	5.590	5.472	6.104	5.261	9,2%	28,3%
Regno Unito	2.923	1.173	5.027	2.879	72,0%	-19,7%
Germania	2.453	2.583	4.794	2.803	95,4%	-12,2%
Francia	3.364	1.261	2.555	2.457	-24,0%	43,1%
Belgio	1.131	950	1.594	1.065	40,9%	2,6%
Polonia	637	643	1.343	833	110,9%	-15,6%
Spagna	1.074	1.110	1.336	736	24,4%	-31,3%
Paesi Bassi	4.102	3.304	1.551	576	-62,2%	-42,5%
Altri	19.398	14.034	16.630	15.926	-14,3%	43,0%
Spumanti DOP e IGP	54.187	42.050	52.717	44.478	-2,7%	24,1%

Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat

Considerando i primi nove mesi dell'anno, si osservano dinamiche differenti per i primi cinque paesi di destinazione dell'export di spumanti DOP e IGP (grafico 17). L'export verso il Giappone, nonostante il forte recupero del 2022, non è riuscito a riportarsi sui livelli del 2019, a differenza di Stati Uniti e Svizzera, dove le vendite sono invece tornate su livelli superiori al pre-pandemia.

Grafico 17: Esportazioni di spumanti DOP e IGP in valore (in milioni di euro) per i principali paesi destinatari



Fonte: Elaborazione BMTI-Unioncamere Lombardia su dati Istat